

ACCADEMIA DI BELLE ARTI G. CARRARA – BERGAMO

anno accademico	2023-24
codice dell'insegnamento	5000278
nome dell'insegnamento	Linguaggi dell'arte contemporanea
docente	Claudio Musso
tipologia dell'attività formativa	<i>caratterizzante</i>
settore scientifico disciplinare	ABST51
CFA	6
semestrale /annuale	<i>semestrale</i>
totale ore insegnamento	45
ore di lezione / settimane	4/11

Nome docente e contatti

Claudio Musso – claudio.musso@abagcarrara.it

Obiettivi formativi

Il corso, diretto a una platea studentesca matura e inserito in un percorso magistrale sulla pittura, punta l'attenzione sulle caratteristiche distintive e peculiari del disegno come forma primigenia di espressione e come linguaggio di straordinaria attualità. Lo scambio aperto durante le lezioni e gli esercizi proposti mirano in prima istanza a fornire strumenti critici per la comprensione delle poetiche attuali e, in secondo luogo, a inquadrare il medium pittorico attraverso l'osservazione della grammatica sottesa, dei continui sconfinamenti a cui è sottoposto, in un dialogo serrato tra teoria e prassi.

Prerequisiti (propedeuticità)

Il corso è incentrato sulla presentazione delle più recenti esperienze dell'arte contemporanea con particolare attenzione a modalità espressive in cui il disegno ricopre un ruolo centrale. Il racconto e l'analisi del presente si affianca necessariamente al confronto con la storia dell'arte e con la produzione critica del secondo Novecento di cui sarebbe gradita la conoscenza.

Contenuto del corso

Il disegno, come la lingua, è materia viva, fremente, pulsante, indipendentemente dalla data della sua creazione. Tende a rigettare schemi e regole se non autoimposti e si presenta a tutti gli effetti come un processo che non si esaurisce nel rapporto tra l'artista e la sua creazione, ma che viene sollecitato e riattivato da ogni singolo osservatore.

Attraverso l'analisi di opere su carta e la lettura di testi autografi di artiste e artisti per lo più italiani operanti nel XX secolo, il gruppo classe avrà modo di seguire le evoluzioni del segno, di misurarlo ogni volta con coordinate diverse, di confrontare dettagli e porzioni, utilizzando come modello una griglia tripartita seppur non eccessivamente dura o incurvabile.

Disegno oggetto - Il disegno si colloca spesso in una condizione di dipendenza rispetto all'intera proposta artistica, può essere utilizzato come prova, può rappresentare una fase preliminare, al contempo però ne è emancipato, esprime la sua natura anche quando esula da un corpus o viene considerato come entità a sé, come oggetto appunto. La sua oggettificazione può essere intesa come condizione meramente fisica, materiale (la via che procede dal *collage* fino all'*assemblage*), in alternativa, il suo divenire oggetto può manifestarsi in modalità immateriali, impalpabili, più legate alla dimensione metaforica o funzionale.

Disegno come progetto - Una delle caratteristiche peculiari del disegno è la sua attitudine progettuale, l'atto del disegnare e la sua dimostrazione concreta si configurano in questa veste come ipotesi inesprese, condensatori di energie potenziali in procinto di liberarsi. Stando all'etimologia, nel termine progetto è insita una spinta anteriore, la possibilità di avanzare anche solo con il pensiero grazie a precise tracce da seguire. Il disegno in questa prospettiva si fa portatore di un 'gettare in avanti', pone le basi di ciò che accadrà successivamente, si mostra come l'anticipazione di ciò che ha intenzione di far avvenire, o che sta avvenendo altrove.

Disegno per oggetto - La pratica del disegno è da intendersi come un allenamento permanente, dove non esistono punti di partenza e di arrivo, dove il procedimento operativo e il progresso evolutivo hanno una grande rilevanza, pari almeno a quella dei singoli passi compiuti. Per le artiste e gli artisti spesso il disegno è la linfa vitale che nutre sia nell'interminabile accumulazione di nuovo bagaglio di forme, immagini, contenuti, sia nell'accurata selezione delle stesse, disegnare quindi è un percorso a doppio senso perché consente di introiettare attraverso la conoscenza dell'esistente, ma allo stesso tempo è il veicolo più efficace per esteriorizzare la propria individualità.

Testi di riferimento (bibliografia per l'esame)

A tutti è consigliata la lettura del volume e l'approfondimento di almeno 5 autori/autrici:

Musso C., Pozzati M., *141 - Un secolo di disegno in Italia*, Corraini, Mantova 2021

Testi generali (1 a scelta per frequentanti; 2 per non frequentanti)

1 - Negri Arnoldi F., Prospero Valenti S., *Il disegno nella storia dell'arte italiana*, Carocci editore, Roma 2003

2 - AA. VV., *Il disegno. Forme, tecniche, significati*, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Torino 1991

3 - Macchioni S., *Il disegno nell'arte italiana*, Sansoni, Firenze 1975

Testi complementari*

- Lloyd C., *L'arte del disegno. Gli impressionisti e i postimpressionisti*, Einaudi, Torino 2020

- Berger J., *Sul disegnare*, Il Saggiatore, Milano 2017

- Kentridge W., *Sei lezioni di disegno*, Johan & Levi, Monza 2016

- Contessi G., *Scritture diseguate. Arte, architettura e didattica da Piranesi a Ruskin*, Dedalo, Bari 2000

>>> cataloghi e mostre

- Castagnoli P. G., Gualdoni F. (a cura di), *Disegno italiano del dopoguerra*, Edizioni Cooptip, Modena 1987 [Galleria Civica di Modena]

- Pozzati C. in collaborazione con Evangelisti S. (a cura di), *Disegnata. Percorsi del disegno italiano dal 1945 ad oggi*, Edizioni Essegi, Ravenna 1987 [Loggetta Lombardesca, Ravenna]

- Cherubini L., Verzotti G. (a cura di), *Idea. Disegno italiano degli anni novanta*, Silvana editoriale, Milano 2007 [Roma - Torino]

- Merz B. con Vecellio M. (a cura di), *Intenzione manifesta. Il disegno in tutte le sue forme*, Corraini, Mantova 2015 [Castello di Rivoli, Torino]

*altri testi per questa sezione o altri percorsi di approfondimento possono essere concordati con il docente

Metodi didattici

Il corso si basa sulla presentazione di lezioni frontali, sulla lettura e il commento di testi originali, si svolge secondo un formato seminariale tramite l'invito a una partecipazione attiva di chi frequenta. Durante le lezioni verranno proiettate immagini ed estratti audiovisivi, verranno invitati artisti e studiosi a presentare direttamente la loro ricerca. Verrà inoltre valutata la possibilità di visitare esposizioni in corso, archivi, musei e studi d'artista.

Modalità della verifica del profitto

La verifica si configura come esame orale (dimostrazione di aver acquisito competenze, capacità di elaborazione critica, esposizione efficace del proprio punto di vista sui temi trattati). Ai frequentanti, inoltre, è data la possibilità di presentare all'esame un elaborato scritto come esercizio di approfondimento tematico - concordato con il docente - come ulteriore dimostrazione di aver compreso i temi e la metodologie trattate.

Note

Per essere ammessi all'esame e conseguire i relativi crediti è obbligatoria la frequenza alle lezioni nella misura minima del 75% sul totale delle lezioni. Nel caso di studenti lavoratori che presentino la documentazione per l'esonero dalla frequenza, verrà studiato in accordo con il docente un programma alternativo.

Lingua di insegnamento: italiano

Orario delle lezioni

Corso semestrale. - 1. semestre. - Giorno: Martedì 8:40 – 12:00

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine delle lezioni previo appuntamento via mail.